



**Confederazione Nazionale *dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa***

Sede Nazionale
Piazza M. Armellini, 9A – 00162 Roma
Tel. 06/441881 - Fax 06/44249511-513-518-516
cna@cna.it – www.cna.it

Sede di Bruxelles
36-38 Rue Joseph II - B - 1000 Bruxelles
Tel. + 32.2-2307429 - Fax + 32.2-2307219
bruxelles@cna.it

Ufficio Stampa

NOTA PER LA STAMPA

Decreto Semplificazioni

CNA: “Contrari alla liberalizzazione del subappalto e al contratto unico di cantiere”.

Estendere il Superbonus 110% agli immobili strumentali

CNA apprezza la volontà del Governo di rendere più snella e veloce la macchina pubblica per realizzare la mole di investimenti prevista nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza. E' ai limiti del paradosso la necessità di interventi legislativi straordinari per realizzare opere in tempi congrui. E' quanto ha indicato il direttore della divisione economica e sociale di CNA, Claudio Giovine, nel corso dell'audizione davanti alle Commissioni affari costituzionali e ambiente della Camera sul decreto semplificazioni sottolineando che il provvedimento contiene interventi complessi ed eterogenei.

Su alcune misure CNA esprime critiche e riserve confidando in correzioni nel corso dell'iter parlamentare. In particolare sulle modifiche al codice appalti con la liberalizzazione del subappalto che rischia di premiare imprese prive di capacità organizzativa, che trasferiscono sulle più piccole responsabilità ed oneri di cui dovrebbe farsi carico direttamente l'impresa aggiudicataria. “Si condanna il mondo della micro e della piccola impresa ad un ruolo di subalternità rispetto alle poche grandi imprese rimaste, peraltro, prive di effettiva capacità realizzativa”.

CNA inoltre critica l'introduzione dell'obbligo per il subappaltatore di garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali, riconoscendo ai lavoratori il trattamento economico e normativo previsto per il contraente principale, compresa l'applicazione del medesimo CCNL. “E' una norma che, di fatto, impone il contratto unico di cantiere, comprimendo il principio costituzionale della libertà sindacale e in netto contrasto con l'art. 1322 del Codice Civile in materia di autonomia contrattuale”. Disposizione “ancor più inaccettabile e incomprensibile per i CCNL dell'artigianato, sottoscritti con le organizzazioni sindacali più rappresentative”.



Sul Superbonus 110% “apprezziamo l’estensione della platea dei beneficiari ai servizi socio-sanitari e assistenziali. Tuttavia, segnaliamo la necessità di ricomprendere gli immobili strumentali all’attività d’impresa, così come il settore turistico-ricettivo per consentire alle strutture di qualificare ulteriormente l’offerta e migliorare la competitività”.

A giudizio della CNA occorre una maggiore semplificazione delle procedure mentre preoccupano alcune disposizioni come “la mancanza di chiarezza della norma per quanto attiene agli effetti che potrebbero scaturire in capo all’impresa che abbia eseguito i lavori, inconsapevolmente, su immobili oggetto di difformità. Sarebbe preferibile attribuire tempi certi per l’accesso agli atti, accelerando i processi amministrativi, e permettere di sanare eventuali piccole difformità che emergessero anche in corso d’opera”.

Roma, 15 giugno 2021